

Scheda elementi essenziali del progetto

NON C'E' VITA DA BUTTARE!

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Accrescere le azioni di sensibilizzazione ed informazione sull'educazione stradale nelle municipalità di Milano, Roma, Catanzaro, Catania, Firenze e Salerno

Il progetto "Non c'è vita da buttare" mira ad "Accrescere le azioni di sensibilizzazione ed informazione sull'educazione stradale nelle municipalità di Milano, Roma, Catanzaro, Catania, Firenze e Salerno" e a diffondere l'importanza della sicurezza stradale per la prevenzione degli incidenti.

L'obiettivo del progetto, con azioni programmate ed attività condivise attuate nei contesti analizzati, contribuirà alla realizzazione della **sfida n. 2 "Educare alla legalità e promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile"** del programma L.E.S. A.R.C.S. per contribuire in particolare al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

n.4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

n.10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;

n.16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti

L'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

L'educazione stradale a scopo preventivo e informativo incide anche sulla realizzazione della **sfida 1** del programma "Sviluppare in modo coordinato e mirato interventi di promozione e prevenzione del rischio nei vari contesti di vita degli adolescenti e dei giovani, con attenzione agli adulti di riferimento e al passaggio alla maggiore età, per contribuire efficacemente alla riduzione dei comportamenti antisociali e delle devianze giovanili", contribuendo a generare un impatto positivo di lungo termine rispetto agli **obiettivi dell'Agenda 2030**:

n. 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile;

n. 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali;

Inserita nel dibattito più ampio sulla salute del pianeta e sulla promozione della qualità della vita della popolazione, la sicurezza stradale è nel novero degli obiettivi che, secondo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile devono essere perseguiti perché eticamente e socialmente giusti. La sicurezza stradale dunque deve divenire uno dei valori propri di una comunità.

L'imperativo etico di azzerare la mortalità prodotta dall'incidentalità stradale, fino a qualche tempo fa, rientrava solo nelle strategie nordiche Vision Zero e SustainableSafety. Oggi, invece, questo imperativo deve diventare sempre più parte integrante delle politiche messe in atto a livello nazionale, regionale e locale che dovrebbero tener conto anche delle conseguenze sanitarie e sociali dei feriti negli incidenti valutando l'opportunità di inserire obiettivi specifici per ridurre il numero degli infortuni. Le azioni per la sicurezza stradale non sono ancora del tutto percepite come estremamente utili dalle comunità, soprattutto dai giovani. Bisogna aumentare la consapevolezza nei confronti della sicurezza stradale affinché ne venga compresa l'importanza e sia condivisa dalla popolazione, perché essa è un "dispositivo" necessario per rispettare la vita degli altri.

L'obiettivo sarà soddisfatto attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- **AZIONE A:** realizzazione di focus tematici sull'educazione stradale rivolti ai giovani dai 20 ai 29 anni
- **AZIONE B:** formazione rivolta a studenti dai 14 ai 19 anni
- **AZIONE C:** potenziamento delle campagne informative sul territorio e creazione di canali di comunicazione web

Attività d'impiego degli operatori volontari

Azione A: Realizzazione di focus tematici sull'educazione stradale rivolti ai giovani dai 20 ai 29 anni.

Attività A1: Info-Day

- supporto nella mappatura del territorio rispetto alla presenza di associazioni giovanili;
- supporto nella presa contatti e organizzazione di un incontro con i referenti;
- collaborazione nella selezione dei giovani dell'età target;
- collaborazione nella predisposizione, somministrazione e analisi di questionari per sondare il livello di conoscenza e interesse dell'argomento;
- affiancamento organizzazione logistica degli incontri e programmazione del calendario;
- sostegno nella diffusione del calendario tra i partecipanti;
- partecipazione durante la realizzazione degli incontri;
- partecipazione durante la sessione informativa sui rischi dell'assunzione di droga e alcool associato alla guida;
- collaborazione durante le simulazioni di comportamenti a rischio e giochi per testare la prontezza dei riflessi;
- supporto durante gli incontri con giovani della stessa età vittime di incidenti stradali;
- partecipazione nella somministrazione di questionari di gradimento;
- supporto nell'analisi dei feedback.

Attività A2: Social-mente collegati

- collaborazione nella creazione di un gruppo facebook con tutti i partecipanti;
- supporto nella condivisione di foto e video degli eventi;
- sostegno nella condivisione di video e post informativi;
- assistenza nella condivisione di feedback sugli incontri da parte dei partecipanti;
- collaborazione nella diffusione di contenuti con l'hashtag #nonc'èvitadabutare;

Azione B: Formazione rivolta agli studenti dai 14 ai 19 anni

Attività B.1: Open school: l'educazione stradale parte dalla scuola

- collaborazione nell'elaborazione del materiale informativo dirette alle scuole con la descrizione del progetto;
- supporto nella mappatura delle scuole presenti sul territorio;
- collaborazione nella raccolta dei contatti delle scuole;
- cooperazione nella gestione delle risposte e organizzazione degli appuntamenti con le scuole;
- cooperazione nella gestione degli appuntamenti con le scuole;
- partecipazione nella selezione dei gruppi classe partecipanti;
- sostegno nella predisposizione, somministrazione e analisi di questionari per sondare il livello di conoscenza e interesse dell'argomento;
- supporto nella realizzazione degli eventi;
- collaborazione nella sessione informativa sui rischi dell'assunzione di droga e alcool associato alla guida;
- partecipazione nelle simulazioni di comportamenti a rischio e giochi per testare la prontezza dei riflessi;
- supporto negli incontri con giovani della stessa età vittime di incidenti stradali;
- partecipazione nel percorso di storytelling sulla tematica;

- collaborazione nell'invito dei giovani partecipanti ai canali social del progetto;
- supporto nella somministrazione di questionari di gradimento;
- sostegno nell'analisi dei feedback.

Attività B.2: Collaborazioni con scuole guida del territorio

- supporto mappatura di scuole guida del territorio;
- cooperazione per i contatti e appuntamenti con i responsabili interessati;
- collaborazione nella definizione degli accordi tra le parti su come collaborare ai fini del progetto;
- partecipazione nella selezione dei partecipanti interessati tra i 18 e 19 anni;
- collaborazione durante la realizzazione di interventi all'interno della normale programmazione della scuola;
- collaborazione durante la visione di video sensibilizzanti;
- affiancamento durante gli incontri con giovani della stessa età vittime di incidenti stradali;
- collaborazione durante la predisposizione, somministrazione e analisi di questionari per sondare il livello di conoscenza e interesse dell'argomento.

Azione C: Potenziamento delle campagne informative sul territorio e creazione di canali di comunicazione web

Attività C.1: Disseminazione del materiale informativo su prevenzione ed educazione stradale

- collaborazione nella decisione rispetto a che tipo di materiale produrre (brochure, flyers, gadget, ecc);
- supporto nella scelta del logo e grafica;
- cooperazione nella creazione di testi;
- sostegno nella stampa del materiale;
- collaborazione nella programmazione di luoghi ed orari in cui concentrare la distribuzione;
- supporto distribuzione del materiale presso negozi, centri commerciali, uffici, teatri, cinema, altri musei, ecc.

Attività C.2: #NONC'E'VITADABUTTARE

- collaborazione per la creazione una lista di associazioni del terzo settore e di enti pubblici che operano nel campo della sicurezza stradale;
- supporto nella ricerca dei riferimenti e organizzazione di un incontro;
- affiancamento nella decisione del modo in cui le parti possono collaborare ai fini degli obiettivi del progetto e non solo;
- partecipazione durante la firma dei protocolli di intesa;
- supporto nell'organizzazione logistica degli eventi;
- collaborazione durante la scelta dei luoghi pubblici in cui svolgere gli eventi;
- supporto nella programmazione delle date e del programma per ogni evento;
- partecipazione per l'invio degli inviti a principali stakeholders locali;
- supporto nell'invio degli inviti a ospiti rilevanti per esperienze dirette legate alla tematica;
- collaborazione nella realizzazione degli eventi;
- supporto nei contatti con le associazioni nazionali che vogliono aderire e diffondere la campagna di sensibilizzazione;

- supporto durante la realizzazione di uno spot e di un video per la Campagna di sensibilizzazione da diffondere sui canali dei social network.

Attività C.3: Implementazione della rete dei social media

- supporto nella creazione una pagina facebook identificativa dell'intero progetto;
- collaborazione nella creazione una pagina facebook specifica per ogni città inclusa nel progetto;
- collaborazione nella scelta del contenuto dei post da pubblicare e delle immagini da condividere;
- assistenza durante la creazione di un calendario di orari e date in cui diffondere post e contenuti specifici;
- supporto nel collegamento degli eventi social e agli eventi dal vivo;
- collaborazione per l'aumento delle recensioni positive delle pagine;
- sostegno nella condivisione della pagina su gruppi e altre pagine inerenti per tematica;
- collaborazione per le attività di monitoraggio dell'andamento delle pagine;
- supporto nell'invio di comunicati stampa a giornali on line.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207B21 - Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi	174585 - ASS. UTENTI SERV. RADIOTV CATANZARO	CATANZARO (CZ)	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 164 88100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
2	SU00207B21 - Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi	174586 - ASS. UTENTI SERV. RADIOTV FIRENZE	FIRENZE (FI)	VIA PIETRO FRANCAVILLA 14/E 50142 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
3	SU00207B21 - Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi	174587 - ASS. UTENTI SERV. RADIOTV MILANO	MILANO (MI)	VIALE GRAN SASSO 10 20131 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	6
4	SU00207B21 - Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi	174588 - ASS. UTENTI SERV. RADIOTV ROMA	ROMA (RM)	VIA GIUSEPPE ANDREOLI 2 00195 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
5	SU00207B21 - Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi	174589 - ASS. UTENTI SERV. RADIOTV SALERNO	SALERNO (SA)	VIA MICHELE DE ANGELIS 1 84126 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
6	SU00207B21 - Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi	174590 - ASS. UTENTI SERVIZI RADIOTV CATANIA	CATANIA (CT)	VIA ZIA LISA 153 95121 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

26

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione

- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato:	max 30 punti
L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. <u>Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.</u> Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore	1 punto

	(per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto

5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
- Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- ASSO TV - Corso Giuseppe Mazzini 164, Catanzaro
- ASSO TV - Via Pietro Francavilla 14/E, Firenze
- ASSO TV - Viale Gran Sasso 10, Milano
- ASSO TV - Via Giuseppe Andreoli 2, Roma

- ASSO TV - Via Michele de Angelis 1, Salerno
- ASSO TV - Via Zia Lisa 153, Catania

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L.E.S. A.R.C.S. - Legalità, Educazione, Sicurezza, Appartenenza, Responsabilità (per una Cittadinanza Sociale)

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi. Il modulo è così articolato: <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e	Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli

	imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.</p> <p>A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i>, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p> <p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p><i>*vd. "Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo", ISFOL 2005</i></p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>